



Mercoledì 26/07/2023

Canone unico patrimoniale per diffusione messaggi pubblicitari: come calcolarlo

A cura di: AteneoWeb S.r.l.

Con Risoluzione n. 3/DF del 20 luglio il MEF (Dipartimento delle Finanze) fornisce chiarimenti in merito ai criteri per l'applicazione del canone unico patrimoniale (CUP) in caso di diffusione di messaggi pubblicitari.

Tre sono, in estrema sintesi, i chiarimenti forniti.

- nei casi in cui il mezzo pubblicitario è provvisto di elementi che non posseggono alcun effetto pubblicitario, quest'ultimi vanno esclusi dalla superficie su cui determinare il CUP; considerare, infatti, come superficie da assoggettare al canone quella di strutture che hanno la funzione di mero supporto strumentale appare contrario allo spirito del citato comma 819, lett. b), poiché, essendo tali strutture prive di qualsiasi finalità pubblicitaria si pongono al di fuori del campo di applicazione del CUP;
- nei casi in cui, per la diffusione di un messaggio pubblicitario, vengono utilizzati oggetti o strutture che non costituiscono mezzi pubblicitari veri e propri (ad es. gli impianti pubblicitari di servizio), per determinare il CUP dovrà essere assunta la superficie che racchiude il messaggio, restando escluse dall'applicazione del canone dovuto per la diffusione di messaggi pubblicitari le eventuali parti della struttura prive di effetti pubblicitari;
- nell'ipotesi in cui l'impianto pubblicitario contenga più messaggi, anche riferiti a soggetti ed aziende diverse, la superficie da assoggettare al CUP è quella dell'intero impianto oggetto della concessione o dell'autorizzazione. Ciò in quanto l'art. 1, comma 825 della legge n. 160 del 2019 stabilisce genericamente per tutte le forme di pubblicità che il CUP è determinato in base alla superficie complessiva del mezzo pubblicitario, come sopra delineata, calcolata in metri quadrati, indipendentemente dal tipo e dal numero dei messaggi.

Clicca qui per maggiori dettagli.

<https://www.finanze.gov.it>